

## LA QUALITÀ DELLA STATISTICA UFFICIALE A LIVELLO REGIONALE

17.05.2022



### POSITIVO IL BILANCIO DEL SEMINARIO CONGIUNTO ISTAT-REGIONI DEDICATO ALLA PRESENTAZIONE DEL CODICE ITALIANO PER LA QUALITÀ DELLE STATISTICHE UFFICIALI

Il recente seminario “La qualità nella statistica ufficiale a livello regionale”, organizzato dall’Istat e dal Coordinamento della funzione statistica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (**Cisis**), è stata l’occasione per presentare alle amministrazioni regionali e delle province autonome il nuovo **Codice italiano per la qualità delle statistiche ufficiali** – destinato ai soggetti del Sistan diversi dalle Ona – e una bozza della Guida all’implementazione.

Il nuovo Codice (pubblicato in GU n. 23 - Serie Generale - del 29 gennaio 2022) si pone all’interno di un quadro in forte dinamismo sul piano sia europeo sia italiano - a diversi livelli di governo – e in risposta alle nuove esigenze informative, tra cui quelle finalizzate alle *policy*.

Com’è stato evidenziato nel corso del seminario, l’introduzione del principio 1bis “Coordinamento e cooperazione” - in linea con il *Code of Practice* europeo – vuole sensibilizzare gli uffici di statistica a essere sempre più efficaci nel soddisfare la domanda interna di statistica (ad esempio, ai fini della programmazione e valutazione della performance dell’amministrazione di appartenenza) e a contribuire alla statistica ufficiale fornendo dati al Sistan e, in particolare, all’Istat. Nel corso dei lavori, inoltre, è emerso che l’attenzione riservata dal legislatore europeo agli open data e al loro riuso deve spingere a esplorare la condivisione di nuove fonti di dati e metadati, con il conseguente ampliamento delle basi informative disponibili macro e micro e con ricadute sull’efficienza all’interno dell’intero ciclo di vita dei dati. Le Regioni svolgono un ruolo centrale nella diffusione del Codice, e sono impegnate nella restituzione di un *feedback* per la elaborazione finale dei metodi forniti dalla Guida all’implementazione del Codice.

Nel quadro di un rinnovato impulso alla **qualità della statistica pubblica**, cui l’Istat attribuisce per lunga tradizione una rilevanza strategica, si colloca anche il nuovo sistema per la documentazione dei metadati, dei processi e dei prodotti statistici dell’Istituto – METAstat – al quale è stata dedicata una presentazione. Il sistema accoglie al suo interno i metadati strutturali (che documentano i dati), referenziali (che documentano i processi) e gli indicatori di qualità.

Il sistema assolve, inoltre, una duplice funzione: di registro e di repository. In particolare, questa seconda funzione garantisce il mantenimento centralizzato di tutti i metadati.

Molto interessanti anche gli interventi di due Regioni: il Friuli-Venezia Giulia e la Liguria. Numerosi i temi richiamati, tra cui: l’importanza da parte degli uffici di statistica territoriali di garantire la valorizzazione del patrimonio

informativo della statistica pubblica attraverso l'uso di tecnologie avanzate, un più ampio utilizzo delle fonti amministrative a fini statistici e rigorose metodologie comuni e di condivisione delle pratiche; la necessità dello stretto coordinamento dei Programmi statistici regionali con il Programma statistico nazionale; l'urgenza di sviluppare un sistema di produzione dell'informazione statistica omogeneo per contenuti, metodi e qualità che garantisca la completezza dell'informazione nazionale e l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni territoriali. Di particolare interesse anche le sollecitazioni rispetto l'adozione di un approccio alla qualità della produzione statistica quale presupposto imprescindibile per la definizione di indicatori a supporto della programmazione territoriale e della valutazione delle politiche.

È stato poi presentato il nuovo assetto sul territorio dell'Istat che, in coerenza con il generale processo di modernizzazione dell'Istituto, si fonda su un approccio di tipo prevalentemente tematico-territoriale. Una delle implicazioni è l'intensificazione delle relazioni istituzionali a livello locale (organi di stampa locali, soggetti Sistan presenti sul territorio, ecc.) con particolare riguardo alle attività previste dai Tavoli Tecnici Regionali legate al Protocollo d'Intesa Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi, tra le quali ha particolare rilevanza il tema della formazione. In questo ambito, sono stati predisposti alcuni percorsi info-formativi su quattro macro-temi: le informazioni disponibili per decidere; i metodi per la rappresentazione dei dati; le metodologie statistiche; ruolo e processi della statistica ufficiale.

Il seminario si è concluso con l'auspicio di consolidare un percorso condiviso e collaborativo fra l'Istat e le amministrazioni regionali.

*Dario Ceccarelli, Maria Pia Sorvillo*